



CRT
Centro Ricerche Teatrali
TEATRO-EDUCAZIONE
Scuola Civica di Teatro,
Musica, Arti Visive e
Animazione
Fagnano Olona -VA-



RATERÀ

Rassegna Teatro Ragazzi

FAGNANO OLONA

I edizione
2024/2025

INDICE

INTRODUZIONE.....	2
IL PROGETTO.....	3
RASSEGNA RATERÀ: TEATRO PER RAGAZZI.....	5
Cosa è avvenuto... il racconto del RaTeRà.....	5
I Appuntamento.....	9
II Appuntamento.....	11
III Appuntamento.....	13
IV Appuntamento.....	15
V Appuntamento.....	17
Rimandi e riflessioni del pubblico.....	19
RASSEGNA RATERÀ: TEATRO DEI RAGAZZI.....	21
Cosa è avvenuto... laboratorio "PUPAZZI E RACCONTI".....	21
Il laboratorio e il Progetto Creativo in biblioteca.....	25
Rimandi e riflessioni del pubblico del Progetto Creativo.....	28
RIFLESSIONI... PENSANDO ALLA II EDIZIONE E NON SOLO.....	29

Si ringraziano il **supermercato "Il Gigante"** e "**A.D.C. Assicurazioni sas**" di Fagnano Olona per il contributo a sostegno della realizzazione della Rassegna.

INTRODUZIONE

Gaetano Oliva

IL TEATRO PER I RAGAZZI: UN DISPOSITIVO EDUCATIVO, RELAZIONALE E FORMATIVO

Il teatro destinato all'infanzia e all'adolescenza rappresenta un'esperienza educativa e ricreativa di grande valore, in grado di incidere profondamente sia sullo sviluppo individuale sia sulla dimensione sociale dei giovani spettatori. Partecipare a spettacoli teatrali — in qualità di pubblico o in forma laboratoriale — favorisce lo sviluppo di competenze comunicative, espressive, creative ed empatiche, contribuendo a consolidare l'autostima e la capacità di cooperare all'interno di un contesto collettivo.

In particolare, la fruizione teatrale da parte dei più giovani stimola l'osservazione attiva e l'interpretazione di codici comunicativi sia verbali sia non verbali, potenziando abilità quali l'ascolto, l'attenzione, la memoria visiva e la memoria affettiva. L'identificazione con i personaggi rappresentati consente ai bambini e agli adolescenti di esplorare prospettive differenti, promuovendo la capacità di mettersi nei panni dell'altro, ovvero lo sviluppo dell'empatia e di una maggiore comprensione delle diversità sociali, culturali ed esistenziali.

Il teatro per i ragazzi si configura, inoltre, come uno strumento efficace per affrontare tematiche complesse e spesso difficilmente comunicabili nei contesti educativi tradizionali, quali l'inclusione, la diversità, il bullismo, la disabilità, i disturbi alimentari o il disagio psicologico. Attraverso una drammaturgia accessibile e un linguaggio scenico calibrato sulle competenze cognitive ed emotive delle giovani generazioni, il teatro riesce a veicolare contenuti significativi in forme coinvolgenti e partecipative.

Oltre all'effetto cognitivo ed emotivo, la visione di spettacoli teatrali offre ai giovani un'esperienza estetica e simbolica irripetibile, stimolando l'immaginazione, il pensiero divergente e la scoperta di sé. L'atto teatrale — inteso come rito collettivo e momento di condivisione — favorisce la socializzazione, incoraggia la collaborazione e promuove il rispetto reciproco, contribuendo alla costruzione di un ambiente relazionale positivo e inclusivo.

In conclusione, il teatro per i ragazzi non è soltanto uno strumento pedagogico, ma un vero e proprio spazio di formazione integrale della persona, capace di coniugare crescita individuale, consapevolezza sociale e piacere estetico in un'esperienza culturale profonda e duratura.

IL PROGETTO

PREMessa

Il concetto di territorio è notevolmente cambiato nel corso degli ultimi decenni. Il frenetico annullamento delle distanze e gli investimenti sulle tecnologie digitali hanno profondamente cambiato il rapporto tra uomo e spazio. La comparsa di nuove fragilità, la difficoltà della relazione con l'altro, la chiusura nel proprio individualismo sono derive naturali alle quali stiamo assistendo oggi.

Come contrastare queste situazioni sociali? Creando possibilità per ri-trovarsi, riconoscersi e crescere come comunità attraverso la festa. L'evento, piccolo o grande che sia, diventa un modo per ritrovare se stessi e una propria comunità, a cui poter sentire di appartenere. Allacciare rapporti con un gruppo di persone che condivide la medesima esperienza diviene oggi una delle poche occasioni per costruire una comunità: l'uomo ha bisogno di feste, ne ha bisogno per nutrire la propria fame di relazione e la propria sete di conoscenza. È proprio dal territorio che occorre partire per organizzare un evento culturale, per costruire quel senso di comunità che ragiona e si relaziona con le vecchie e nuove generazioni.

Il progetto RaTeRà, nasce dall'esigenza di valorizzare la cultura territoriale attraverso lo strumento del teatro. Il progetto vuole essere promotore della cultura locale anche attraverso il coinvolgimento di realtà culturali già esistenti sul territorio. I linguaggi artistici sono un mezzo per costruire relazioni e significati.

L'arte è sicuramente uno strumento di grande fascino, che permette di comunicare cultura in maniera semplice e diretta. L'arte deve parlare di cose riconosciute come appartenenti alla propria storia, alla propria identità perché ciascuno la possa collegare al suo vissuto e alla contemporaneità. Attraverso le arti espressive si vogliono proporre alternative per aprire nuovi sguardi sulla realtà, su tematiche educative e sociali (diversità, marginalità, disagio, rapporto tra le generazioni, conflitti). Gli spettacoli vogliono essere un'occasione di incontro per la comunità, uno spazio per cercare una risposta ai bisogni umani, relazionali della nostra società.

DESTINATARI

Famiglie e bambini, alunni delle scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo grado.

OBIETTIVI

- Promuovere relazioni significative tra le associazioni e gli enti del territorio attraverso le arti espressive
- Promuovere la cultura locale attraverso le arti espressive, valorizzando la specificità delle realtà esistenti sul territorio

- Favorire la diffusione dell'arte e dei linguaggi espressivi come strumenti culturali
- Creare occasioni di incontro e dialogo tra diverse generazioni, attraverso la creatività
- Favorire il senso di appartenenza alla comunità
- Favorire la partecipazione attiva delle agenzie educative

ATTIVITÀ

- **Rassegna RaTeRà: Teatro PER Ragazzi.** Performance rivolte alle famiglie e bambini. Ogni appuntamento dislocato in luoghi diversi, negli spazi educativi/scolastici del territorio.
- **Rassegna RaTeRà: Teatro DEI Ragazzi** Laboratorio di educazione alla teatralità nel tempo extrascolastico condotto da Educatori alla Teatralità del CRT "Teatro-Educazione". Il percorso è rivolto a ragazzi/e delle classi quarte e quinte della scuola primaria e delle classi prime e seconde della scuola secondaria di Primo grado. Performance conclusiva in biblioteca, rivolta a nonni e nipoti.

SOGGETTI ADERENTI AL PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE (PET) COINVOLTI

Organizzazione e realizzazione del progetto

- CRT "Teatro-Educazione"

Messa a disposizione degli spazi e promozione delle attività del RaTeRà all'interno della propria realtà

- Comune di Fagnano Olona
- IC "Fermi"
- Asilo Infantile Scuola Materna di Fagnano Olona
- Scuola dell'Infanzia "Tronconi"
- Cooperativa Elaborando
- Università della Età

I NUMERI DELLA RASSEGNA RATERÀ

- | | |
|------------|---------------------------------|
| 6 | Luoghi diversi |
| 5 | Compagnie Teatrali |
| 850 | Partecipanti |
| 7 | Realtà del territorio coinvolte |

RASSEGNA RATERÀ: TEATRO PER RAGAZZI

Cosa è avvenuto... il racconto del RaTeRà

Gli spazi e le compagnie teatrali

L'idea di promuovere una rassegna di Teatro Ragazzi è nata attorno al tavolo del Patto Educativo Territoriale costituito dal Comune di Fagnano Olona (VA) con le agenzie educative, associazioni, cooperative del territorio che si occupano di educazione/formazione. Alla rassegna hanno collaborato in diverse modalità: l'Istituto Comprensivo, le scuole dell'infanzia, l'Università della Terza Età, la Cooperativa Elaborando.

I **luoghi** che hanno ospitato la rassegna sono stati **diversi e dislocati** sul territorio: saloni delle scuole dell'infanzia, anfiteatro all'aperto della scuola primaria, parco/giardino artistico del Comune di Fagnano. Spazi semplici, frutti quotidianamente dalla comunità si trasformano attraverso "i teatri" per costruire nuovi significati e diventare luoghi nuovi di relazione.

Con le **Compagnie Teatrali** coinvolte c'è stato un **incontro** di condivisione del progetto. E' stato chiesto a ciascuna delle compagnie la disponibilità al dialogo finale con il pubblico per trasmettere la loro **idea di teatro**, per far emergere il lavoro di **ricerca** sui linguaggi, per approfondire la tematica proposta.

Gli appuntamenti e la relazione

Si è scelto di gestire ogni evento con le **stesse modalità**. Famiglie e bambini vengono fatti accomodare chiedendo agli adulti di sedersi vicino ai loro figli per vivere insieme l'esperienza. Viene presentato il lavoro del Patto Educativo Territoriale e il senso della Rassegna. Al termine di ogni performance c'è l'incontro con gli attori.

In ogni appuntamento il **dialogo finale** è stato fondamentale per condividere domande, significati, curiosità, per conoscere i linguaggi espressivi utilizzati (le ombre, le marionette corporee, la danza...). Uno degli obiettivi della rassegna è quello di promuovere la cultura teatrale facendo vivere modi diversi di fare teatro.

Si è creato un pubblico fidelizzato che ha partecipato a molti appuntamenti. Le famiglie si sono educate alle modalità di incontro proposte, accogliendo il momento finale in modo positivo. Nei dialoghi con le persone, è emerso l'interesse di creare luoghi di incontro, ai quali partecipare insieme, senza timore di giudizio o richieste di prestazioni particolari.

La rassegna risponde al **bisogno di socializzare** in modo semplice, ma non banale o superficiale. Gli appuntamenti hanno favorito **l'incontro tra generazioni diverse** (bambini-adulti, ragazzi-anziani) attorno a tematiche che riguardano l'attualità (le paure, i desideri, l'ambiente, la cura). Le realtà scolastiche ed educative coinvolte nell'organizzazione non sono state solo divulgatrici dell'iniziativa attraverso la promozione, ma hanno **sostenuto** la rassegna **condividendone il senso** e l'importanza con adulti e bambini.

Con il tavolo del Patto Educativo Territoriale abbiamo scelto di costruirsi lo **strumento** del questionario per raccogliere e tener traccia delle riflessioni degli adulti. E' emersa l'importanza del teatro come luogo di condivisione di emozioni, pensieri, sono state portate alla luce molte tematiche sulle quali riflettere e cercare risposte anche attraverso le arti espressive.



RASSEGNA TEATRO PER I RAGAZZI

CRT
Centro Risorse Teatro
TEATRO - EDUCAZIONE
Scuola Civica di Teatro,
Musica, Arti Visive e Interattive
Fagnano Olona - VA

Educazione

Con il sostegno di
il gigante
A.D.C. Assicurazioni sas
di Cuneo Diba

I EDIZIONE 2024-2025

RATERÀ

RASSEGNA TEATRO RAGAZZI

FAGNANO OLONA

Direzione artistica
GAETANO OLIVA

"Il teatro viene vissuto come una festa, un modo per socializzare, un tramite che permette di creare un contatto autentico tra chi recita e chi partecipa."
J. Copeau

"Il teatro è una cerimonia il cui scopo è ri-vitalizzare la comunità. Se fosse meno di ciò, non interesserebbe a nessuno."
J. Beck

Eventi GRATUITI

La rassegna RaTeRà è promossa dal CRT "Teatro-Educazione" in collaborazione con il Tavolo del Patto Educativo Territoriale di Fagnano Olona. Nasce dall'esigenza di **valorizzare la cultura territoriale** attraverso il teatro. I linguaggi artistici sono un mezzo per costruire **relazioni** e per comunicare in modo semplice e immediato. La rassegna è un momento di **incontro** per la **comunità**, uno spazio per cercare una risposta ai bisogni umani, relazionali della nostra società. Gli spettacoli rivolti a bambini/e, ragazzi/e con le loro famiglie vogliono proporre alternative per aprire **nuovi sguardi** sulla realtà, su tematiche educative e sociali (diversità, emozioni, rapporto tra le generazioni, conflitti). Gli appuntamenti avvengono in **luoghi diversi**, coinvolgendo spazi educativi e urbani come luogo di incontro e dialogo tra diverse generazioni attraverso la creatività.

INFO: CRT "TEATRO-EDUCAZIONE"

info@crteducazione.it
www.crteducazione.it

CRT "Teatro-Educazione"
CRT "Teatro-Educazione"

CRT
Centro Risorse Teatro
TEATRO - EDUCAZIONE
Scuola Civica di Teatro,
Musica, Arti Visive e Interattive
Fagnano Olona - VA

Educazione

Con il sostegno di
il gigante
A.D.C. Assicurazioni sas
di Cuneo Diba

I EDIZIONE 2024-2025

RATERÀ

RASSEGNA TEATRO RAGAZZI

FAGNANO OLONA

Direzione artistica
GAETANO OLIVA

Spettacoli adatti dai 3 anni in su
Eventi gratuiti

17 NOVEMBRE ORE 16
IO SONO FOGLIA, SE FOSSE
Compagnia Natiscalzi DT
Scuola dell'Infanzia "San Giovanni Paolo II"
Via Liserta, 52

12 GENNAIO ORE 16
ANCHE IL LUPO HA PAURA
Ecateatro ADS
Asilo Infantile Scuola Materna
Piazza A. Di Dio, 10

23 MARZO ORE 15 E ORE 17
ORTICA E I MANGIASONNO
Somebody Teatro
Scuola dell'Infanzia "Tronconi"
Via San Giovanni, 86

2 REPliche NECESSARIA PRENOTAZIONE
segreteria@crteducazione.it

11 MAGGIO ORE 16
JIMMY E LA PIETRA MAGICA
La valigia dei sogni
Scuola Primaria "Salvatore Orrù"
Via Pasubio, 16

15 GIUGNO ORE 16
JULIA LA SEQUOIA
Crocevia dei Viandanti
Parco "Rita Levi Montalcini"
Via Trento

INFO CRT "TEATRO-EDUCAZIONE"

info@crteducazione.it
www.crteducazione.it
CRT "Teatro-Educazione"
CRT "Teatro-Educazione"

I APPUNTAMENTO

DATA

17 novembre 2024

LUOGO

Scuola dell'Infanzia "San Giovanni Paolo II" di Fagnano Olona

COMPAGNIA

Compagnia Natsicalzi DT: *Natsicalzi Danza Teatro* è l'organica risultante dal percorso creativo condiviso tra Tommaso Monza e Claudia Rossi Valli. Si sviluppa inizialmente come costola della Compagnia Abbondanza/Bertoni per affermare poi la propria identità indipendente nel 2016, costituendosi come associazione culturale dopo anni di progetti, produzioni, residenze e tournée.

LA NOSTRA IDEA DI TEATRO

Per *Natsicalzi DT* l'arte occupa un posto di rilievo nella creazione e sviluppo di una società, come la politica, la scienza, la religione e la tecnologia. Ognuna di queste si occupa di una parte precisa della struttura sociale. L'arte si occupa di generare pensiero e benessere attraverso la creazione di riti condivisi e di bellezza.

La danza e il teatro – in questo momento storico – ci spingono a riflettere sul concetto di individuo, corpo e relazione. In particolare la parola “relazione” è importante perché veicolo di poesia, empatia, bellezza, catarsi e comunicazione. La danza stessa, è prima di tutto relazione: fra cielo e terra, uomo e spazio, uomo e uomo, danzatore e pubblico.

LO SPETTACOLO

Come foglia: un giorno sono vento, un giorno sono spento, un giorno solleone, un giorno l'acquazone. Performance di teatro-danza liberamente ispirato al libro “*Io sono foglia*” di Angelo Mozzillo.

Se fosse: “*Se fosse*” non è solo uno spettacolo; è una pratica esperienziale, un viaggio onirico, un gioco partecipato, una sorpresa svelata. Siamo chiamati a prenderne parte, ma decidiamo autonomamente se farlo solo con l'ascolto o più attivamente intervenendo sullo spazio scenico. Il presentatore/danzatore/mago/artigiano muove la scena per dare vita ai pensieri, per rendere visibile l'ineffabile, come un prestigiatore ci tiene in bilico tra realtà e immaginazione. Uno spettacolo di teatro-danza che si interroga sulle aspettative, i desideri e le possibilità della fantasia e della realtà. La ricerca di soluzioni ai problemi che spesso sfociano in vie alternative e fantastiche.



II APPUNTAMENTO

DATA

12 gennaio 2025

LUOGO

Asilo Infantile Scuola Materna di Fagnano Olona

COMPAGNIA

Ecateatro APS: Ecateatro APS nasce circa nel 2020, ma soltanto dall'autunno 2021 diventa una realtà costituita legalmente. L'associazione è composta da attori professionisti diplomati presso la Scuola Teatro Arsenale di Milano, fondata nel 1978 da Marina Spreafico e Kuniaki Ida, allievi diretti di Jacques Lecoq. La compagnia si ispira ai principi, ai valori, allo stile e alla poetica del Maestro sopra citato, uno dei più significativi pensatori del teatro contemporaneo, noto per i suoi studi sul teatro fisico e per il recupero della maschera e del coro greco e degli insegnamenti della Commedia dell'Arte. Dal 2022 Ecateatro APS è socio di Unima Italia.

LA NOSTRA IDEA DI TEATRO

Per noi il teatro è un viaggio di condivisione, dialogo e relazione. È lo strumento che abbiamo scelto per dare voce a ciò che sentiamo il bisogno di comunicare: storie, persone, vite, emozioni. Usiamo il teatro di figura come linguaggio principale perché, attraverso personaggi assurdi e lontani, possiamo tornare all'essenza delle emozioni quotidiane, quelle che ci uniscono tutti. Creiamo mondi altri per poter parlare davvero: mondi reali e fantastici, emotivi e razionali, dove tutto è possibile.

LO SPETTACOLO

Anche il lupo ha paura: due cantastorie ci introdurranno in una doppia storia che comincia in una notte e si svolge all'interno di due ambienti opposti: la stanza di una bambina e la tana di un lupo. Si scoprirà che Lupo e Bambina hanno la stessa paura l'uno dell'altra e grazie alla curiosità e al gioco troveranno il coraggio di conoscersi e soprattutto di scoprire il mondo dell'altro. Il tema principale della performance è la paura. Il messaggio che si vuole trasmettere ai piccoli spettatori è che la paura, che a volte ci fa tanto soffrire, in realtà può farci diventare più forti grazie alla curiosità e all'immaginazione.



III APPUNTAMENTO

DATA

23 marzo 2025

LUOGO

Scuola dell'Infanzia "Tronconi" di Fagnano Olona

COMPAGNIA

Somebody Teatro: *Somebody Teatro* è un progetto di teatro integrato aperto ad ogni diversità. I professionisti di *Somebody Teatro* sono attivi nelle scuole con progetti di educazione e inclusione pensati per bambini/e e ragazzi/e. Dal 2023, al suo interno, nasce un gruppo di ricerca e sperimentazione teatrale costituito da artisti/e under 35, specializzato nella produzione di Teatro ragazzi.

LA NOSTRA IDEA DI TEATRO

Noi siamo Simona Pagliaro e Matteo Bernardi, e formiamo un duo artistico, col nome di *MareMoso*, perché siamo aperti, sempre alla ricerca e in continuo movimento.

Per la rassegna RaTeRà abbiamo portato in scena *Ortica e i Mangiasonne*, con il supporto di *Somebody Teatro*, e la collaborazione di Davide Bernardi, Alberto Tognoli, Sidy Casse e Samuele Chiari.

La nostra azione teatrale muove dalla convinzione che il teatro debba produrre un cambiamento umano, individuale, sociale e comunitario, e si alimenta della persuasione che esso sia il veicolo di autoespressione ed emancipazione, vocato a generare consapevolezza e produrre benessere. La nostra pratica teatrale cerca di agire in controtendenza, dal basso, riportando l'attenzione verso la forma più essenziale della relazione con sé stessi e con l'altro, fatta di presenza e di ascolto. In questa relazione, umana e teatrale, si intrecciano ed emergono storie, racconti, idee e nuovi immaginari.

Facciamo nostra l'idea grotowskiana di un teatro povero, riportato alla sua dimensione più semplice di incontro e dono reciproco. La nostra attenzione si concentra principalmente sulle nuove generazioni, poiché crediamo fermamente che loro siano detentori del diritto di pensare e creare una nuova forma delle cose e che per questo debbano essere invitati a partecipare a questo gioco immaginativo. In questo gioco convivono due aspetti: il teatro con i ragazzi, come attività laboratoriale, e il teatro per i ragazzi, che punta alla produzione teatrale e artistica. Una forza nuova che possa aprire nuovi orizzonti.

LO SPETTACOLO

Ortica e i Mangiasonne: la storia vede come protagonista Ortica, una ragazzina che vive nella casa di campagna del nonno Leopoldo. Nonno Leopoldo le insegna ad ascoltare con pazienza e a non avere paura del buio. Un giorno, però, a rovinare tutto arrivano i Mangiasonne, creature inconsistenti eppure insinuanti. Ombre che per sopravvivere hanno bisogno della luce e di rubare il buio. Sarà Ortica a sfidarli e capire come sconfiggerli. L'idea di questo spettacolo nasce da una constatazione: Il sonno è l'unica dimensione dell'essere umano ancora protetta e autentica. Superata la soglia del sonno, l'essere umano è libero, inafferrabile e in contatto con la sua interiorità e con i suoi sogni. Inoltre, mentre dorme, l'essere umano è inutile, non produce né consuma. In un mondo pervaso dalla logica produttiva e consumistica, il sonno rappresenta l'ultima dimensione umana che non possa essere capitalizzata: per quanto ci si sforzi di attaccarla, ridurla o disturbarla non la si può modificare in modo significativo né eliminare.



IV APPUNTAMENTO

DATA

11 maggio 2025

LUOGO

Scuola Primaria "Salvatore Orrù" di Fagnano Olona

COMPAGNIA

La valigia dei sogni: *La valigia dei sogni* è un progetto teatrale nato nel 2024. Ne fanno parte Bassem Hamama, Valentina Castellazzi, Francesco Longhini e Nicolò Pandiscia.

LA NOSTRA IDEA DI TEATRO

Il teatro è una scuola dove inizi a scoprire il tuo corpo, le tue emozioni, le tue reazioni e il tuo rapporto con l'altro. È un viaggio che parte dall'interno, un'esplorazione di sé stessi attraverso il movimento, la voce e l'espressione. E poi, man mano che approfondisci, accade qualcosa di straordinario: diventa magia. Cominci a creare personaggi, a dar loro vita, a immaginare situazioni che prendono forma sulla scena. Alla fine, costruisci una storia, un mondo che nasce dalla tua visione. Con la leggera armatura del teatro ho la possibilità di vestire i panni di chiunque, con le sue forze e debolezze, senza restarne ferita ma anzi imparando sempre nuove sfumature che possono colorare maggiormente la mia vita. Il teatro è una modalità d'incontro (vero) con l'altro. Dà la possibilità di mostrarsi a sé stessi e agli altri da diverse prospettive e di scoprirsì in luoghi ignoti di sé. Il teatro è esplorazione emotiva, incontro genuino, terapia d'urto.

LO SPETTACOLO

Jimmy e la pietra magica: *"Jimmy e la pietra magica"* è un'avventura affascinante che ci porta a viaggiare attraverso mondi immaginari, seguendo le orme di Jimmy, un giovane coraggioso che parte alla ricerca della pietra magica per salvare il nonno malato. Gli ostacoli che Jimmy affronta non sono solo fisici, ma anche emotivi e morali. Deve superare la paura, imparare a fidarsi degli altri e scoprire la forza della speranza. Ogni difficoltà lo avvicina sempre di più alla pietra magica, ma anche alla consapevolezza di ciò che è veramente importante nella vita.

Lo spettacolo non si limita a raccontare una storia avvincente, ma trasmette anche messaggi profondi e positivi. Attraverso le peripezie di Jimmy, gli spettatori vengono invitati a riflettere su temi come la solidarietà, il coraggio e la perseveranza.



V APPUNTAMENTO

DATA

15 giugno 2025

LUOGO

Parco "Rita Levi Montalcini" di Fagnano Olona

COMPAGNIA

Crocevia dei Viandanti: La compagnia teatrale *Crocevia dei Viandanti* nasce nel 2000 da un nucleo di attori e operatori teatrali laureatisi al D.A.M.S. di Torino. È stata fondata da Matteo Riccardi e Maddalena Rossi e nel tempo, mantenendo fede al proprio nome ed alla propria missione artistica, ha coinvolto tanti altri attori e operatori del settore in specifiche collaborazioni nella conduzione di laboratori teatrali e nella creazione di allestimenti spettacolari. Lavora in ambito professionistico dall'anno di fondazione.

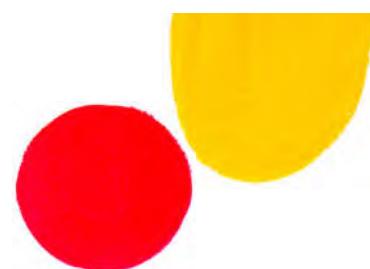
LA NOSTRA IDEA DI TEATRO

Crocevia dei Viandanti intende l'agire teatrale e gli strumenti specifici del suo linguaggio, come un incontro di persone, che mettono in comune le proprie specificità e ricchezze umane e artistiche per dare vita a eventi e spettacoli in forme sempre nuove e sorprendenti. Teatro come incontro e comunicazione è anche il motore delle attività laboratoriali, rivolte soprattutto ai giovani non professionisti, con l'intento di creare momenti di condivisione, conoscenza, collaborazione attiva e creativa e dare la possibilità di espressione libera di pensieri e idee, attraverso gli strumenti del teatro.

LO SPETTACOLO

Julia e la sequoia: Julia è una bambina che ama giocare nel bosco con i suoi amici animali ed ascoltare le storie della millenaria nonna sequoia. Un giorno scopre che i suoi amici alberi sono minacciati da chi li vuole tagliare senza rispetto per far soldi e si troverà ad affrontare le ruspe e le motoseghe. Con un vero atto di disobbedienza civile, si arrampicherà sulla vecchia sequoia e ne eviterà l'abbattimento!

Ispirato alla storia vera di Julia Butterfly Hill che visse per 738 giorni su una sequoia, nella foresta di Headwaters, in California, e ne impedì l'abbattimento.



RIMANDI E RIFLESSIONI DEL PUBBLICO

"Molto coinvolgente. Aiuta a riflettere. Unisce giovani e ragazzi e li sensibilizza ai temi attuali."

"Al mio bambino di 3 anni sono piaciuti molto gli spettacoli e non avrei mai pensato che a un bambino così piccolo potesse piacere quindi è stata una bella occasione. Avvicina le famiglie al teatro."

"È un modo educativo e semplice per avvicinare i bambini al teatro e all'unione. Per creare gruppo e proposte di intrattenimento per bambini."

"Iniziativa interessante per passare ore piacevoli con mia figlia. Aiuta ad apprezzare le cose semplici della vita."

"Un momento di cultura teatrale gratuito per i più piccoli. Sono momenti di aggregazione importanti per i bambini."

"È un momento di condivisione culturale, utile a comunicare il teatro ai bambini e a creare comunità."

"L'esperienza teatrale trovo che sia il modo più semplice per mantenere l'attenzione dei bambini e riuscire a trasmettere loro dei messaggi. Spettacoli molto belli sia per bambini che adulti."

"Un momento di condivisione e divertimento. Trasmette valori. Sono rimasta stupita nel scoprire mio figlio interessato e anche nei giorni successivi raccontare insieme la storia vista."

"Ho apprezzato la possibilità di far scoprire concetti fondamentali, come le tematiche affrontate nelle storie, ai bambini piccoli. Bello il poter trovare un'esperienza comune da raccontare in famiglia."

"È stato significativo il tempo trascorso insieme, il vivere concretamente il teatro. Stare con lui e vivere queste esperienze insieme."

"Bella la relazione che si crea. È stato interessante vedere il coinvolgimento di mio figlio e ascoltare le sue osservazioni successive."

"Interessante il coinvolgimento dei bambini nello spettacolo e la possibilità di parlare con gli attori e poter "analizzare" lo spettacolo, nonché il fatto che ci fosse un messaggio dietro lo spettacolo."

"Molto significativo per insegnare ai bambini ad esprimersi e a riflettere sulle tematiche proposte. Occasione per condividere del tempo insieme e vedere la sua ammirazione e la sua attenzione."

"Oggi mi sono emozionata. Sono stati affrontati temi importanti con leggerezza. I bambini hanno apprezzato molto."

"Sono stata stupita dagli aspetti creativi, dal racconto attuato con mezzi poveri. Il linguaggio teatrale consente di affrontare temi difficili ma con modalità immediate e comprensibili anche dai più piccoli."

"Ho apprezzato il teatro insieme, la scoperta del teatro. L'importanza delle relazioni e dello stare insieme."



RASSEGNA RATERÀ: TEATRO DEI RAGAZZI

Cosa è avvenuto... laboratorio “PUPAZZI E RACCONTI”

Il laboratorio

Il gruppo del laboratorio è composto da 14 ragazzi/e di età mista, dalla quarta elementare alla seconda media. Durante i primi incontri è stato presentato ai ragazzi l'oggetto scenico “**pupazzo**”, dove nasce, il suo utilizzo in ambito teatrale, in cosa si differenzia da marionette e burattini, gli elementi che lo caratterizzano. Quindi ognuno ha realizzato il proprio pupazzo utilizzando il materiale di recupero messo a loro disposizione. Ai ragazzi è stato chiesto di dare un nome al proprio pupazzo, immaginare che tipo fosse, quali caratteristiche avesse e sperimentare un modo in cui si muovesse e parlasse. Una ragazza aveva frequentato anche lo scorso anno. Per questo motivo ha progettato e realizzato un **mascherone** a partire da uno scatolone. Successivamente si è chiesto ai partecipanti quale poteva essere il tema/argomento della storia che si sarebbe portata in scena. Tra tutti quelli emersi il gruppo ha scelto di parlare di **Bullismo** e **Tradimento**. Ognuno ha detto cosa significavano per lui quelle parole, portando anche esempi vissuti direttamente o indirettamente.

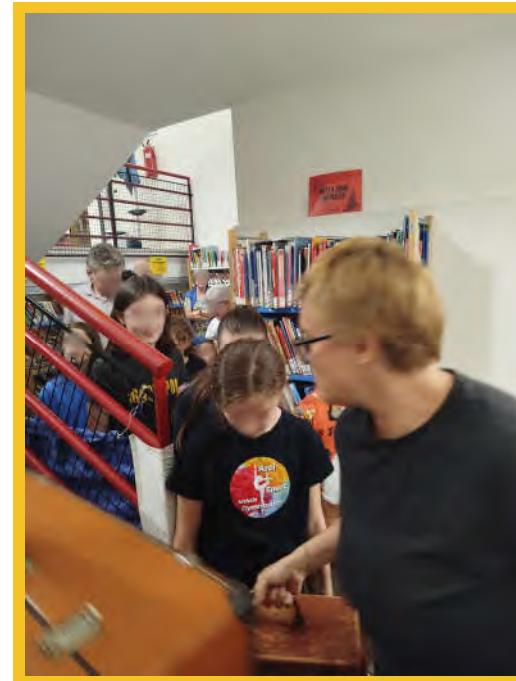
A partire dai pupazzi costruiti si è quindi passati ad **immaginare** una storia semplice che potesse parlare delle tematiche scelte e al modo per metterla in scena. Ogni partecipante ha determinato il ruolo del proprio pupazzo all'interno della storia, cosa avrebbe fatto e cosa avrebbe detto.

Il penultimo incontro si è svolto in biblioteca, luogo in cui sarebbe andato in scena il Progetto Creativo, in modo da permettere ai ragazzi di capire come adattare le loro azioni a quello spazio specifico.

Il progetto creativo finale

Il Progetto Creativo si è svolto nella sala polivalente, luogo cambiato cambiato causa maltempo. Prima di iniziare è stato fatto vedere il nuovo spazio ai ragazzi e ridefinito come adattarsi al nuovo luogo. Il pubblico è stato accolto nella sezione ragazzi della biblioteca, è stato presentato loro il Patto Educativo Territoriale, le realtà coinvolte e di come il laboratorio si inserisse in questa progettazione più ampia del RaTeRà.

Cantando si è portato il pubblico fino alla sala polivalente. Al termine della rappresentazione c'è stato il momento di **dialogo** con il pubblico: hanno raccontato le **riflessioni** che la performance aveva suscitato in loro, le emozioni vissute, hanno chiesto ai ragazzi di presentare i loro pupazzi e di raccontare come erano arrivati a realizzare quella rappresentazione scenica.



LABORATORIO DI MANIPOLAZIONE DEI MATERIALI E NARRAZIONE



Locandina del laboratorio

APPUNTAMENTO IN BIBLIOTECA



Manifesto della Performance finale in biblioteca

IL LABORATORIO E IL PROGETTO CREATIVO IN BIBLIOTECA

DATA

4 giugno 2025

LUOGO

Biblioteca Comunale "Enzo Biagi" di Fagnano Olona

PENSIERI DEI RAGAZZI/E SU BULLISMO E TRADIMENTO EMERSI DURANTE IL LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA TEATRALITÀ

"Bullismo è scherzare le persone, prenderle in giro ogni giorno, di continuo, senza motivo."

"Bullismo è una persona che viene picchiata, presa in giro da più persone ripetutamente, per le sue debolezze."

"Il bullismo è una cosa grave, si ripete ogni giorno e ha diverse forme."

"Bullismo è quando hai delle debolezze, ti prendono continuamente in giro e sembra che non vali nulla."

"Quella persona che viene insultata va a finire che crede veramente alle cose per cui viene insultata."

"Il tradimento è della fiducia. Quando confidi un segreto a qualcuno e viene detto a tutti."

"Tradimento è quando la tua migliore amica controlla il tuo fidanzato."

"Tradimento è quando una persona ha un'amicizia con te e poi parla male di te con gli altri."

"Tradimento è quando una persona ha un interesse ad essere tua amica e poi sfrutta la tua fiducia."





RIMANDI E RIFLESSIONI DEL PUBBLICO DEL PROGETTO CREATIVO

"Ritengo molto importante la coltivazione della parte artistica delle nuove generazioni, indipendentemente da quale essa sia. L'aspetto culturale è fondamentale nella crescita delle giovani menti e del futuro del nostro paese."

"Hanno affrontato in modo semplice ma diretto il problema del bullismo. È importante dare ai bambini attività educative sane e che offrano loro dei valori nobili. Bella iniziativa e bella la storia narrata"

"È stata interessante la condivisione di temi, la riflessione insieme ad altre persone, non necessariamente della stessa età."

"Tematica che porta a riflessioni per adulti e bambini. Bisogna fare spettacoli così anche durante l'anno scolastico affrontando temi attuali dei ragazzi."

"Attraverso il teatro è possibile sensibilizzare, divertire ed educare l'uomo. Buttiamo via le TV!"

"Sarà significativo contestualizzare e commentare la tematica trattata (bullismo) a seguito di situazioni sgradevoli cui assisteranno o che vivranno in prima persona a scuola o al parco."

"Mi ha colpita la creatività del progetto. Lo spettacolo mi ha fatto capire che purtroppo c'è ancora molta diffidenza verso il diverso e che il bullismo va combattuto."

"Il bullismo è un tasto dolente per molti ragazzi, una preoccupazione diffusa. Mi ha fatto riflettere su quanto possa essere triste la realtà in cui viviamo, ma anche quanto loro abbiano il cuore grande."

"Oltre a considerazioni scontate sul bullismo ho ravvisato anche il tema della diversità. Ciò che non si conosce spaventa e rischia l'emarginazione. È una tematica in cui siamo immersi, pertanto è sempre positivo affrontarla, anche in modo semplice e diretto, come è stato fatto in questa occasione."

RIFLESSIONI... PENSANDO ALLA II EDIZIONE E NON SOLO

L'esperienza della rassegna ci fa soffermare sull'importanza del pensiero che sta dietro all'organizzazione di ogni evento culturale.

Vogliamo condividere alcune piste di ricerca per aprire un dialogo sul senso del "fare teatro" e costruire una cultura teatrale condivisa.

- **Spazi in dialogo:** pensare a spazi che siano adeguati per favorire l'incontro e il dialogo; spazi che aiutino a stare dentro ciò che si sta vivendo.
- **Co-progettazione:** pensare ad una partecipazione attiva dell'ambiente che ospita promuovendo un suo più profondo coinvolgimento.
- **Teatro per tutti:** parlare a più fasce di età. Proporre spettacoli rivolti ad adolescenti e giovani.
- **Linguaggi diversi in dialogo:** aprire la Rassegna a performance che utilizzino altri linguaggi espressivi (musica, danza, etc).
- **Laschiare traccia:** favorire il dialogo a conclusione dell'evento per abituare a non fruire in modo consumistico delle proposte, ma contribuire con il proprio pensiero, le proprie riflessioni. Legato a questo aspetto c'è anche l'importanza che lascino qualcosa di scritto, ciò "costringe" a riflettere ulteriormente su quanto vissuto e permette a ciascuno di poter esprimere il proprio pensiero.
- **Libertà di parola e pensiero:** tutti gli argomenti possono essere trattati. Non ci sono argomenti troppo "difficili". Quello che va adeguato è il linguaggio. Importanza di non cedere alla banalizzazione.
- **Teatro DEI Ragazzi:** aprire la Rassegna a esperienze di Teatro DEI Ragazzi, sviluppate in contesti educativi.
- **Tempo progettato e non consumato:** evitare interventi estemporanei, ma creare delle abitudini, riti, che possano portare a un reale cambiamento nel modo di fruire e di partecipare all'evento teatrale: anche a questo ci si educa.



CRT

"TEATRO-EDUCAZIONE"



piazza Cavour, 9 - Fagnano Olona (VA)



info@crteducazione.it



0331 616550



www.crteducazione.it



CRT "Teatro-Educazione"



CRT "Teatro-Educazione"



CRT "TEATRO-EDUCAZIONE" EDARTES ARCHIVIO

L'archivio nasce come raccolta delle attività culturali e di ricerca svolte durante gli anni dal CRT "Teatro-Educazione".

www.crtarchivio.it

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE ANIMAZIONE TEATRALE ED EDUCAZIONE ALLA TEATRALITÀ'

Il Centro di Documentazione è un progetto promosso dal CRT "Teatro-Educazione" per raccontare il fenomeno dell'Animazione Teatrale e di una sua diretta evoluzione: la scienza dell'Educazione alla Teatralità.

www.crtcentrodокументazione.it



FONDO BIBLIOTECARIO

Il CRT "Teatro-Educazione" ha costituito una raccolta di libri di teatro, arte e pedagogia teatrale. Il fondo è inserito nella Rete Bibliotecaria Provinciale di Varese ed è accessibile gratuitamente tramite il servizio bibliotecario provinciale.

www.retebibliotecaria.provincia.va.it

NEWSLETTER



Il CRT "Teatro-Educazione" è prima di tutto una scuola di pensiero. La Newsletter è uno strumento per raggiungere e tenere insieme la comunità che si è creata e aggiornarla sul lavoro di ricerca!

www.crteducazione.org/contatto